

**Al S. Corona primo impianto di emibacino su paziente di 72 anni
La protesi costruita su misura grazie all'ausilio di sofisticata stampante tridimensionale**

La settimana scorsa presso la Struttura Complessa di Chirurgia Protesica del S. Corona è stato effettuato, per la prima volta in Liguria, un impianto subtotale di emibacino in una paziente di 72 anni proveniente dalle Marche e sottoposta in passato a svariati interventi all'anca sinistra.

Il delicato intervento, durato più di 6 ore, è stato realizzato dal Dott. Andrea Camera coadiuvato dai colleghi Michele Gramazio e Stefano Tornago ed ha coinvolto una numerosa equipe composta anche da anestesisti, traumatologi, radiologi ed angiografisti.

«Ci sono voluti tre mesi per preparare la paziente e la protesi da impiantare, costruita su misura dopo una ricostruzione con Tac Tridimensionale e numerosi incontri fra l'equipe chirurgica e gli ingegneri della ditta produttrice.» spiega il Dott. Camera

«L'iter è iniziato con una visita anestesiologicala della paziente per valutare l'operabilità, successivamente abbiamo eseguito una tac con parametri particolari richiesti dagli ingegneri della ditta protesica che con l'aiuto di una sofisticata stampante tridimensionale hanno ricostruito il bacino con l'enorme mancanza ossea e, su questo modello, è stato sviluppato il trapianto di emibacino.»

«L'intervento è stato eseguito, su consiglio del Dott. Barabino, in anestesia generale, data la complessità e durata dell' intervento; il post operatorio è avvenuto in Rianimazione; il giorno successivo l'intervento la paziente è tornata nel Reparto di Chirurgia protesica per iniziare la fisioterapia.»

La protesi, in titanio trabecolato, un materiale molto "osteointegrante", si è perfettamente adattata al difetto osseo: il suo costo si aggira sui 25.000 € .

Un intervento simile era stato effettuato per la prima volta in Italia l' anno scorso a Torino «Prima di procedere abbiamo avuto numerosi contatti con i colleghi Piemontesi: anche questi confronti sono stati d'aiuto per il buon esito dell'operazione» conclude il dott. Camera.